

Premessa generale 2004 - Edizione dicembre 2003

La Regione Piemonte alla luce di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 18/84 e dell'art. n. 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione, promulgato con D.P.G.R. del 29/04/1985, n. 3791, aveva disposto la realizzazione di un elenco prezzi regionale, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore. Tale prezzario doveva contemplare tutti i lavori afferenti ai settori delle opere pubbliche nelle loro varie fasi, comprese le relative attrezzature impiantistiche; inoltre, si sottolinea, le singole voci ed articoli dovevano rappresentare i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione degli stessi.

Per la predisposizione del progetto, la Giunta Regionale si era avvalsa della collaborazione: - degli Enti locali che con acquisita esperienza in materia e che abbiano dotazioni strumentali per la rilevazione dei dati;

- del C.S.I. Piemonte e degli Enti strumentali che statutariamente hanno competenza in materia. Con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998 era stata individuata la Direzione regionale Opere Pubbliche, come struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento di tutte le azioni in corso, al fine di omogeneizzare le stesse, tenendo conto delle peculiarità di ogni tipologia di opera. In relazione a tutte le attività connesse era stato sottoscritto e formalizzato, in data 12/03/1999, un PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione Piemonte, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL), il Ministero delle Finanze - Ufficio del territorio di Torino -, il Politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali -, l'Unione nazionale comuni e comunità ed enti montane (UNICEM), l'Unione edilizia del Piemonte e delle Valle d'Aosta ora Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e l'Unione regionale delle province piemontesi (URPP). Successivamente avevano aderito all'iniziativa anche il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino e l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL-Piemonte e Valle d'Aosta).

Per la gestione delle fasi istruttorie inerenti la formulazione del prezzario era stata costituita, all'interno dell'organizzazione dei servizi regionali, un'apposita struttura tecnico amministrativa e, tra i soggetti firmatari il protocollo d'intesa, un tavolo permanente di lavori, con il compito di:

- vagliare e coordinare i contributi diversi già esistenti e in funzione presso i vari enti ed organismi, estraendo dalle singole esperienze quegli elementi metodologici e puntuali da assumere a riferimento per tutto il territorio regionale;

- definire lo schema tipo di prezzario (con relative metodologie di analisi e di valutazione) e gli aggiornamenti con cadenza annuale attraverso un gruppo ristretto di lavoro composto da alcuni rappresentanti delle parti firmatarie dal protocollo, coordinato dal Settore regionale Opere Pubbliche;

- sollecitare per gli ambiti di specifica competenza tutti gli enti appaltanti operanti sul territorio della Regione Piemonte al recepimento del prezzario regionale, ferme restando l'autonoma responsabilità dei funzionari degli Enti e dei progettisti incaricati ai sensi della normativa vigente;

- favorire la circolazione e pubblicizzazione del prezzario, così come definito, fra gli operatori del settore, approntando appositi supporti informatici anche attraverso la messa in rete dello stesso. Nell'ambito delle attività del tavolo di lavoro permanente, era stato individuato inoltre un gruppo di lavoro ristretto e che continua ad operare con la seguente composizione:

- Boris Cerovac - Direzione regionale Opere Pubbliche (Coordinatore);

- Attilio Aimo - A.E.M. di Torino - Azienda Energia e Servizi Torino;

- Vincenzo M. Molinari - Settore regionale Politiche di Prevenzione, Tutela e Ris.to Ambientale;

- Teresio Rainero - Associazione Nazionale Costruttori Edili-Piemonte (A.N.C.E. Piemonte);

- Massimo Ghelfi - ASSISTAL- Piemonte e Valle d'Aosta;

- Gian Piero Gerio - Città di Torino - Settore Ispettorato Tecnico.

L'adozione della prima edizione (gennaio 2000) del Prezzario in argomento, quale riferimento per tutte le opere e i lavori pubblici nella Regione Piemonte veniva approvata con D.G.R. n. 12-29049 del 23.12.1999.

Con successive DD.G.R. n. 67-4437 e n. 43-8161 rispettivamente del 12/11/2001 e del 30.12.2002, venivano approvate le edizioni di aggiornamento denominate "Dicembre 2001" e "Dicembre 2002".

Stante la necessità di procedere all'aggiornamento delle edizioni sopraccitate alle variazioni tecnico-economiche intervenute nell'anno 2003 ed al fine di assicurare una sempre maggiore completezza dell'insieme, è stata predisposta la presente edizione, denominata (Dicembre 2003). Tale edizione, oltre ad assicurare i necessari aggiornamenti tecnico-economici intervenuti nel corso dell'anno 2003, contempla una nuova sezione (n. 25) denominata "Grande viabilità", riguardante espressamente la realizzazione di opere inerenti la viabilità extracittadina (ex ANAS). Per la sua predisposizione ci si è avvalsi della preziosa collaborazione della Direzione regionale Trasporti e dell'Agenzia Regionale per le strade (A.R.E.S. Piemonte) che ne ha curato tutti gli aspetti tecnico-economici. Sono inoltre state ratificate alcune correzioni apportate alla edizione 2002 nelle sezioni n. 21 (Recupero ambientale-

Ingegneria naturalistica) e n. 24 (Agricoltura), conseguenti a meri errori materiali intervenuti nella trasposizione informatica dei dati. Per quanto sopra la presente edizione 2003 resta aderente sostanzialmente alla precedente articolazione e si compone delle seguenti sezioni:

N.	SEZIONI	FONTE
1	Opere edili	Città di Torino
2	Opere di restauro	CCIAA di Torino
3	Bioedilizia	Enviromenti Park (E.C.J.)
4	Segnaletica	Città di Torino
5	Impianti termici	Città di Torino
6	Impianti elettrici speciale	Città di Torino
7	Acquedotti	S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
8	Fognature	S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
9	Depurazione	S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
10	Impianti ad interram. controllato	AMIAT di Torino
11	Gas	CISI di Alessandria
12	Teleriscaldamento	AEM di Torino
13	Illuminazione pubblica	AEM di Torino
14	Reti elettriche	AEM di Torino
15	Impianti semaforici	AEM di Torino
16	Impianti tranviari	ATM di Torino
17	Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche	A.N.I.S.I.G.
18	Pronto intervento	Regione Piemonte
19	Impianti sportivi	Politecnico di Torino
20	Opere da giardiniere - verde pubblico urbano	Città di Torino
21	Recupero ambientale - Ingegneria naturalistica	Regione Piemonte
22	Bonifica di siti contaminati	Regione Piemonte
23	Economia montana e foreste	Regione Piemonte
24	Agricoltura	Regione Piemonte
25	Grande viabilità	A.R.E.S. Piemonte

Con l'edizione in argomento, a seguito dell'avvio di una specifica collaborazione con il Politecnico di Torino- Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali- e con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, viene prevista la successiva prossima istituzione di una nuova sezione, n. 26 denominata "Lavorazioni e materiali tipici piemontesi", destinata alla identificazione di materiali e di lavorazioni aventi caratteristiche peculiari riferibili alla tradizione piemontese. Come per le precedenti edizioni, la Regione Piemonte, in quanto Ente promotore e coordinatore dell'iniziativa, si assume l'onere della pubblicizzazione del documento. L'Elenco prezzi 2003 sarà pertanto disponibile, per la consultazione, direttamente sul sito web ufficiale della Regione Piemonte-Direzione Opere Pubbliche all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp>. Dal citato sito sarà possibile, inoltre, registrare le richieste di "downloading" da parte di tutti i contatti.

La sua diffusione sarà assicurata anche mediante la distribuzione di supporti informatici agli Enti pubblici Territoriali e agli altri soggetti che rivestono la funzione di stazione appaltante in ambito regionale, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. e, sino ad esaurimento, a tutti i soggetti interessati. Tali supporti informatici potranno essere acquisiti gratuitamente presso il Settore Opere Pubbliche (referente Sig.ra Lo Buono - Tel. 011.432.3647 - e mail: settore.25-1@regione.piemonte.it - C.so Bolzano, 44-3° piano-10121 Torino), previa compilazione, da parte del soggetto richiedente, di un modello riportante i dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico.

Il C.S.I. Piemonte ha curato l'allestimento informatico e grafico.

L'Amministrazione regionale, nell'ambito del citato "Protocollo di Intesa", si è impegnata a favorire l'adozione del prezzario, per i lavori di interesse regionale, anche mediante specifici atti normativi. Le strutture e gli enti direttamente dipendenti o collegati alla Regione Piemonte, devono applicare i prezzi di riferimento in modo da uniformare i relativi comportamenti. Le singole voci rappresentano i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione dei lavori; nel caso vengano adottati prezzi e voci diversi, gli stessi dovranno essere giustificati dal progettista incaricato con uno specifico documento di analisi, ai sensi della normativa vigente. Si ricorda infine che nella elaborazione del progetto, il professionista deve effettuare le scelte delle lavorazioni e delle metodologie di esecuzione dei lavori, in base allo specifico cantiere che si dovrà realizzare. Le responsabilità del progetto, delle scelte per la realizzazione delle opere e dei prezzi utilizzati, resta a totale carico del progettista. Il prezzario regionale, essendo guida e riferimento e contemplando, come già precisato, requisiti e caratteristiche minimi attinenti alle singole forniture o lavorazioni, fornisce, in generale, voci e prezzi applicabili a situazioni di caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà.